



COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC). Determinazioni in merito alle aliquote e detrazioni per l'Imposta Comunale sugli Immobili (IMU) per l'anno 2015

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 19:00 nella sede del Comune, previo invito del Sindaco consegnato a ciascun consigliere, si riunisce il Consiglio Comunale.

Partecipa il Il Segretario Comunale, Dott. Marino Giovanni.

Presiede la seduta la Dott. Malacarne Vania nella sua qualità di SINDACO.

Si dà atto che all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

MALACARNE VANIA	PRESENTE
CAMPIGOTTO MAURO	PRESENTE
TIZIANI ENRICO	PRESENTE
LA MACCHIA ROBERTA	PRESENTE
GAIO DANILO	ASSENTE
COLDEBELLA ADRIANO	PRESENTE
PANTE GINO	PRESENTE
POLETTI RENZO	ASSENTE

PRESENTI N. 6 ASSENTI N. 2

Sono inoltre presenti gli Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale:

FACCHIN STEFANO	PRESENTE
PRADEL NICOLA	ASSENTE

Il Presidente, sussistendo il numero legale dei presenti, dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Si dà atto è presente il Dott. Nicola Todesco, responsabile dell'ufficio amministrativo-finanziario.

Il Sindaco cede la parola al Vice Sindaco Campigotto.

Il Vice Sindaco Campigotto espone le aliquote dell'imposta previste per le varie categorie di immobili, come indicate nel prospetto contenuto nella proposta di delibera agli atti, precisando in particolare che l'imposta non è dovuta per le abitazioni principali. Dopo aver ricordato che l'imposta relativa agli immobili produttivi, rientranti nella categoria catastale D, viene versata allo Stato, fa riferimento all'aliquota prevista per le abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti entro il primo grado.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Pante riferendosi ad un suo intervento effettuato in un precedente consiglio, esprime le proprie perplessità per il fatto che l'aliquota prevista per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti entro il primo grado non sia stata quella dello 0,4%.

Il Vice Sindaco Campigotto fa presente che intende spiegare i motivi di tale scelta nel punto all'ordine del giorno relativo al bilancio.

Il Consigliere Pante osserva come la riduzione a cui fa riferimento sia una forma di incentivo per le famiglie a rimanere a vivere a Lamon.

Il Vice Sindaco Campigotto fa notare che non è stato possibile prevedere la riduzione in questione in quanto, tenuto conto delle esigenze di bilancio del Comune, si è inteso mantenere l'agevolazione per le attività economiche. Ribadisce quindi che si è trattato di una scelta politica effettuata per venire incontro alle esigenze degli operatori economici.

(Entra il Consigliere Tiziani. Sono presenti n. 6 consiglieri.)

Il Sindaco sottolinea il fatto che gli operatori economici assicurano un servizio di interesse pubblico, soprattutto per gli anziani, i quali avrebbero difficoltà a fare acquisiti in altri Comuni. Fa presente quindi che si è trattato di una scelta di cui questa amministrazione si assume la responsabilità.

Il Consigliere Pante precisa di avere evidenziato una esigenza già espressa in precedenti consigli. In ogni caso, giudica positivamente il fatto che sono state mantenute le aliquote dello scorso anno.

Il Sindaco evidenzia gli sforzi compiuti dall'amministrazione per assicurare il mantenimento delle aliquote, considerati i continui tagli dei trasferimenti dello Stato.

Quindi, non essendo pervenute ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di

deliberazione agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto stabilito dall' art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 16 marzo 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è differito al 31 maggio 2015;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9-bis, del citato D.L. 201/2011, le aliquote IMU sono state previste nella misura:

- dello 0,4% per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze con possibilità di incrementare o decrementare dello 0,20% l'aliquota base;
- dello 0,76% per gli altri immobili con possibilità di incrementare o decrementare dello 0,30% l'aliquota base;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del citato D.L. 201/2011, i Comuni possono modificare le aliquote di base di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria (IMU) prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

RICHIAMATO l'art. 9 bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, con cui viene assimilato per legge all'abitazione principale e quindi esentati dall'imposta, **una ed una sola unità immobiliare** posseduta da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE, a condizione che siano pensionati nel rispettivo paese di residenza e purché gli immobili stessi non risultino locati o concessi in comodato d'uso;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 22.05.2014 e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste;

VISTA la propria deliberazione n. 12 del 22 maggio 2014 con la quale sono state stabilite le

aliquote e detrazioni per l'anno 2014;
 VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
 VISTO lo Statuto comunale;
 VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;
 Con n. 5 voti favorevoli e n. 1 astenuti (Pante) su n. 6 presenti, voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) **DI CONFERMARE** per l'anno 2015 le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria nelle seguenti misure:

aliquota di base, relativamente a tutti gli immobili non rientranti nelle sotto elencate fattispecie agevolate.	0,90%
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,40%
Aliquota per unità immobiliare, e pertinenze ammesse, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata	0,40%
Aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari	0,76%
Aliquota unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari	esente
Abitazioni (solo abitazioni, no pertinenze) possedute da soggetti passivi IMU, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori/figli) come abitazione principale (a condizione che vi sia stata stabilita sia la dimora che la residenza anagrafica)	0,76%
Aliquote per unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, C, utilizzate direttamente ed esclusivamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale o che siano utilizzate dal conduttore, in base a regolare contratto, per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale	0,60%
Aliquote per unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali D (esclusa D5) utilizzate direttamente ed esclusivamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale o che siano utilizzate dal conduttore, in base a regolare contratto, per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale	0,76%
aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D. L. n. 557/1993, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/1994	esente

- 2) **DI CONFERMARE**, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9, nell'importo di € 200,00;

- 3) **DI DARE ATTO** che tali aliquote decorreranno dal 1 gennaio 2015.
- 4) **DI DARE ATTO** che, in attuazione all'art. 9 bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, dal 2015, viene assimilato per legge all'abitazione principale e quindi esentati dall'imposta, una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE, a condizione che i proprietari siano pensionati nel rispettivo paese di residenza e purché gli immobili stessi non risultino locati o concessi in comodato d'uso; al fine di poter beneficiare di tale riduzione gli interessati dovranno presentare al Comune apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti posseduti. I cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE ma non pensionati dovranno pertanto versare l'imposta applicando l'aliquota ordinaria del 7,6 per mille;
- 5) **DI DARE ALTRESI' ATTO** che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- 6) **DI DEMANDARE** all'ufficio competente l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti l'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011, della presente deliberazione di determinazione delle aliquote IMU.

SUCCESSIVAMENTE

con n. 6 voti favorevoli su n. 6 presenti, voti espressi per alzata di mano, il presente atto, stante l'urgenza, viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

(Entra l'assessore Pradel.)

Letto, confermato e sottoscritto.

SINDACO
F.to Malacarne Vania

Il Segretario Comunale
F. to Marino Giovanni

PARERI(art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarit Tecnica**

Data: **21-05-2015**

Il responsabile del servizio

F.to **De Moliner Cristian**

Parere firmato elettronicamente da: **De Moliner Cristian** in data **21-05-2015**

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: **20-05-2015**

Il responsabile di ragioneria

F.to **Todesco Nicola**

Parere firmato elettronicamente da: **Todesco Nicola** in data **20-05-2015**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio oggi 04-06-2015 per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

Lamon, li 04-06-2015

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Marino Giovanni

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;

è stata inviata al difensore civico in data _____ al n. _____, su iniziativa di un quinto dei consiglieri comunali (art. 127, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Lamon, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Marino Giovanni

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO

DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.15 DEL 27-05-2015

Lamon, lì 08-06-2015

Il Segretario Comunale